

SANITASERVICE ASL LE S.R.L.

UNIPERSONALE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	Lecce
Codice Fiscale	04305080758
Numero Rea	LECCE 280792
P.I.	04305080758
Capitale Sociale Euro	100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	812100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Socio Unico,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 4.427. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 9.561.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Sanitaservice ASL Le S.r.l. è stata costituita per l'attuazione del processo di internalizzazione da parte di Asl Lecce di alcuni servizi di supporto alla propria attività istituzionale. I servizi internalizzati sono:

- Pulizia e Ausiliario (Delibera del Direttore Generale dell'Asl di Lecce n.2304 del 28 luglio 2010);
- Manutenzione del verde (Delibera del Direttore Generale dell'Asl di Lecce n.328 del 7 febbraio 2012);
- Conduzione funzionale e gestione del sistema informativo automatizzato (CED) e Supporto tecnico ed affiancamento operativo del personale aziendale comprensivo delle attività di CUP (back office e front office) disposta con Delibera del Direttore Generale dell'Asl di Lecce n. 142 del 25 gennaio 2012 e n. 419 del 29 febbraio 2012;
- Trasporto secondario: servizio di trasporto e accompagnamento all'interno della rete dei servizi sanitari di ASL di Lecce disposto con Delibera del Direttore Generale dell'Asl Lecce n. 458 del 6 aprile 2021.
- SEUS 118: n. 6 postazioni di emergenza urgenza servizio 118 già affidate con delibera del Direttore Generale dell'Asl di Lecce n.889 del 14/09/2020, di queste n.3 gestite con mezzi ed operatori propri di Sanitaservice e n. 3 gestite con operatori di Sanitaservice e con mezzi di Asl Lecce. In attuazione della deliberazione del Direttore Generale dell'ASL/LE, n. 616 del 01 gennaio 2021 si è proceduto tra il 01/05 ed il 01/06 2023 all'avvio delle postazioni di Emergenza Servizio 118 già gestite dalle Associazioni di Volontariato. Trattasi della gestione di n. 18 postazioni, in particolare n. 12 ambulanze e n. 6 automediche.

Tutti i predetti servizi sono regolati e disciplinati dai contratti stipulati tra Asl Lecce e Sanitaservice Asl Lecce nel febbraio 2023. I contratti regolano nel dettaglio le reciproche prestazioni definite sulla base delle determinazioni e quantificazioni derivanti dai Business Plan approvati nel dicembre 2022 da Asl Lecce. Con i Bilanci di Previsione annuali si dà aggiornamento alle iniziali previsioni di costo delle singole commesse riportate nei Business Plan 2023-2025 e nei riferiti contratti di servizio. Contrattualmente si procede durante l'anno alla fatturazione mensile in acconto (90%) con conguaglio annuo finale previa determinazione consuntiva dei costi per ognuno dei servizi e accertamento delle reciproche attribuzioni e concessioni tra Asl Lecce e Sanitaservice. Le valutazioni contenute nel bilancio che si propone per l'approvazione tengono conto quindi delle previsioni di costo per le diverse commesse come da Bilancio di Previsione 2025 approvato in Assemblea del Socio Unico del 19 dicembre 2024 e dei correlati canoni annuali relativi ad ogni specifica commessa.

Da un punto di vista fiscale, la società ha personalità giuridica autonoma, soggiace quindi alla normativa fiscale applicabile alle imprese sia ai fini delle imposte dirette sia indirette.

Dall'anno 2015, in applicazione del nuovo principio dello *split payment* la Sanitaservice ASL LE S.r.l. riceve in pagamento dall'ASL Lecce il solo imponibile fatturato. L'IVA relativa alle fatture emesse da Sanitaservice ASL LE S.r.l ad ASL Lecce è versata dunque direttamente da quest'ultima.

Riguardo al regime di applicazione dell'IVA la società applica l'imposta IVA del 22% in fattura, relativamente ai servizi di Pulizia e Ausiliario, Manutenzione del verde, Conduzione funzionale e gestione del sistema informativo automatizzato (CED) e Supporto tecnico ed affiancamento operativo del personale aziendale comprensivo delle attività di CUP (back office e front office), del 10% per il Trasporto secondario e l'esenzione per il Seus 118.

A tal proposito, susseguente ai relativi fatti e atti prodromici già riferiti nella relazione al Bilancio dell'esercizio 2024, in data 22/07/2025 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Lecce, ha proceduto all'emissione e notifica dell'avviso di accertamento TVM060100907/2025 circa l'applicazione del regime di

esenzione I.V.A. ex art. 10, comma 1 p.15), D.P.R. 633/72 nella fatturazione del servizio SEUS 118 presso le postazioni di Casarano 1, Scorrano e Gallipoli per la carenza dell'attività di trasporto infermi, a supposto motivo che presso le predette postazioni Sanitaservice fornisce solo il personale di soccorso e non anche l'ambulanza e l'autista. Contro l'atto in parola la società si opponeva con ricorso presso Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Lecce, Sezione 4 all'esito del quale, con sentenza n.516/2026 depositata il 20/03/2026, la Corte adita ha accolto le ragioni della società con le conseguenze di legge e condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di lite.

Nel frattempo, Sanitaservice non aveva modificato il regime di fatturazione del predetto servizio per le postazioni Casarano1, Scorrano e Gallipoli. Si fa comunque presente che già in sede di redazione del bilancio 2024 si era proceduto ad effettuare un accantonamento prudenziale al Fondo Imposte pari ad €82.295 che si è ritenuto di mantenere, stante la possibilità di un ricorso in secondo grado da parte della soccombente.

Sempre in tema di rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, si riporta che, a seguito di una attività di controllo eseguita dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Lecce nel corso del 2024, sul rispetto della normativa sugli aiuti di Stato percepiti dalla società nell'anno 2020, in un quadro di incertezza normativa e anche alla luce delle valutazioni espresse dal legale incaricato in merito ai rischi di soccombenza in un giudizio innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria, questa amministrazione ha ritenuto di aderire all'atto di accertamento con la concessa riduzione ad 1/3 delle sanzioni applicate, stornando l'accantonamento al Fondo per Imposte già presente nel Bilancio d'esercizio 2024.

Ed ancora, avendo la società provveduto nei bilanci degli esercizi precedenti ad accantonare opportunamente circa 1,75 milioni di euro al fine di far fronte alle restituzioni dei maggiori utilizzi della c.d. "decontribuzione sud" prevista dall'art. 27 del d.l. 20 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126 e poi dall'articolo 1, commi da 161 a 168, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio 2021), nel corso dell'esercizio si è provveduto alla restituzione all'Istituto di Previdenza dei maggiori utilizzi di credito derivanti dall'applicazione della "decontribuzione sud" con storno totale del fondo costituito.

Andando avanti, e muovendo dal positivo esito del ricorso promosso dalla Società verso INAIL per l'annullamento del verbale di accertamento n.20200001 del 26/06/2020 (sentenza 2976/2024 depositata in data 08/10/2024 il Tribunale di Lecce Sezione Lavoro) la società ha provveduto a chiedere l'esecuzione della sentenza con la riassegnazione a tutti i dipendenti della Società del codice di rischio ante accertamento e con la conseguente restituzione alla Società dei maggiori premi versati a causa della modifica dei codici di rischio dal 2020 al 2025.

L'Istituto con propria comunicazione del 10/04/2025 procedeva a nuova liquidazione dei premi per gli anni dal 2015 al 2025 determinando un riconoscimento di somme a credito della Società per € 542.967 per i maggiori premi versati dalla società per gli anni dal 2020 al 2025. Per quest'ultimo maggiore credito, regolarmente iscritto in bilancio, si è proceduto ad effettuare un accantonamento per la copertura del rischio derivante da un pronunciamento di segno diverso da parte del Giudice di Appello. La stima pari al 50% del maggiore credito è stata dettata da una ponderata valutazione del grado di rischio. Effettuate dunque le dovute azioni rivendicative del credito e del reinquadramento dei codici di rischio originari, si è ritenuto di mantenere una posizione di prudenza rispetto all'intera vicenda, conservando gli accantonamenti a copertura del rischio già effettuati negli anni precedenti.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla riclassificazione e riattribuzione da parte del Registro Imprese dei codici di attività ATECO. A questo proposito si rappresenta di seguito il nuovo quadro della codifica ATECO che, oltre all'attività principale di pulizia, qualifica tutte le altre attività nell'ambito dell'ausilio e supporto ai servizi e alle prestazioni resi dall'Azienda Sanitaria Locale di Lecce e dalle strutture sanitarie aziendali per il perseguimento delle finalità istituzionali tipiche:

- ✓ ausiliario (manutenzione ordinaria delle aree interne ed esterne, trasporto pazienti in veicoli senza personale paramedico e non dotati di attrezzatura salvavita, servizi di portineria e smistamento tra le sedi di Asl Lecce di documenti e beni);
- ✓ trasporto di sangue e fluidi corporei con attrezzature idonee fornite o prescritte dall'Asl di Lecce;
- ✓ conduzione funzionale e gestione del sistema informativo automatizzato dell'Asl di Lecce;

- ✓ attività amministrativa e di supporto per gli uffici dell'Asl di Lecce;
- ✓ trasporto e soccorso di infermi e feriti con ambulanze di tipo "A".

Il dato del fatturato 2025 è coerente con il quadro economico generale fissato dai Business Plan relativi al triennio 2023-2025, approvati dall'Asl di Lecce con deliberazione del Commissario Straordinario n. 511 del 19/12/2022 e tiene conto degli aggiornamenti definiti col Bilancio di Previsione 2025 approvato dal Socio Unico nell'assemblea del 19/12/2024.

Si riporta di seguito il riepilogo dei costi per servizio per l'anno 2025 determinati attraverso un sistema di contabilità analitica per centri di costo, confrontati con il dato originario del Business Plan 23-25 e con il Bilancio annuale di previsione 2025:

SERVIZI	Business Plan 2025	Bilancio di Previsione 2025	Ulteriori servizi affidati nel 2025	Bilancio Consuntivo 2025	Δ
Pulizia e Ausiliario	28.665.152,64	27.839.199,54	-	26.710.692,36	- 4,0%
Assistenza hardware e software	767.079,53	805.780,74	-	806.765,83	0,0%
Attività di Data Entry	5.807.197,66	5.956.324,00	-	5.611.447,11	- 5,8%
Manutenzione del verde	669.262,10	504.440,68	-	538.085,10	+6,7%
S.E.U.S. 118	8.734.832,47	9.817.569,09	545.382,47	11.602.227,78	+12,6%
Trasporti sanitari privato	4.321.575,29	5.440.246,03	-	5.340.186,30	-1,8%
TOTALE	48.965.099,69	50.363.560,08	545.382,47	50.609.404,48	-0,6%

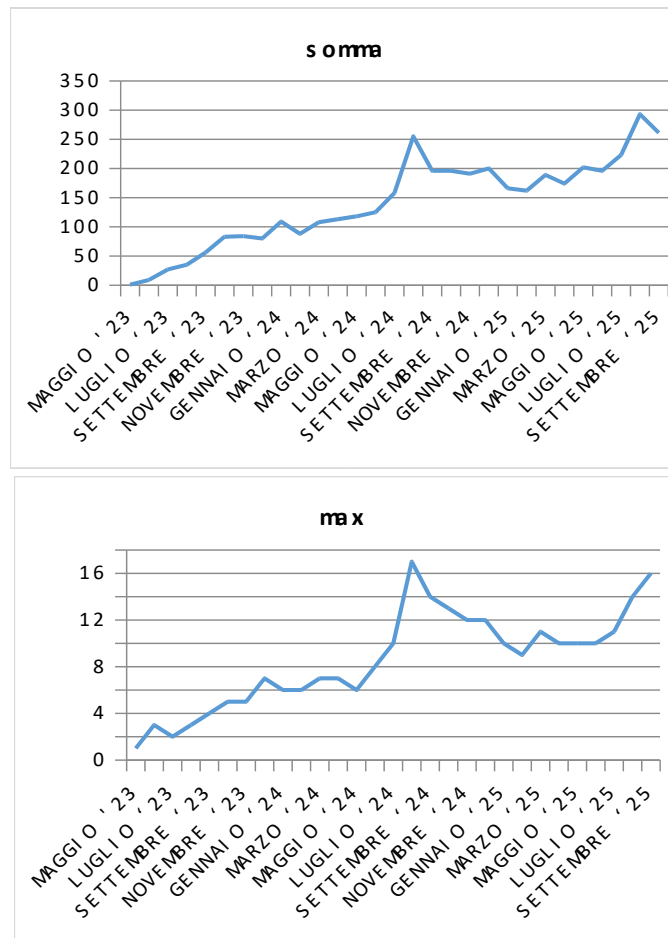
Ampia dimostrazione dei motivi dell'incremento complessivo dei costi tra la previsione aggiornata 2025 e l'originaria previsione del Business Plan era stata già resa a commento del Bilancio di Previsione 2025. La principale causa dello scostamento era ed è da attribuirsi al venire meno dell'agevolazione contributiva di cui all'art. 27 c.1 D.L. 14/08/2020 n.104 convertito, con modificazioni, dalla Legge 13/10/2020 n.126 e così come modulata dall'art.1, c.161 della Legge 30/12/2020 n.178 (Legge di Bilancio 2021) prevista nella misura massima del 30% sugli oneri previdenziali, con una incidenza in termini di economia sul costo del personale complessivo determinato nel quadro economico del Business Plan nella misura del 6,89% e per un importo di circa 2,9 milioni di euro. Con l'aggiornamento della previsione 2025 il costo del personale è riportato alla sua misura piena.

Daltra parte nella Nota Esplicativa al Bilancio 2025 non si sottacevano le evidenze dei maggiori costi dei servizi di trasporto sia primario, sia secondario e le relative cause di incremento che si confermano anche nel raffronto tra i dati previsionali e quelli da consuntivo 2025.

Relativamente al servizio di Trasporto Secondario si rileva almeno una duplice causa nell'incremento evidenziato. La prima si rimanda all'attivazione dello specifico trasporto pazienti barellati o che Asl Lecce ebbe a chiedere alla società successivamente all'avvio del Servizio di Trasporto Secondario, dotandosi di mezzi e risorse adeguati o, in alternativa, ricorrendo alle modalità ritenute più idonee ed efficaci.

Non disponendo nella dotazione pianificata per il Servizio di Trasporto Secondario, delle risorse umane (soccorritori/OSS) e dei mezzi (ambulanze) necessari, la società procedeva a richiedere la collaborazione per i singoli servizi di trasporto dei pazienti in barella ad Associazioni di Volontariato individuate tra un elenco definito a seguito di una manifestazione di interesse. Le Associazioni di volontariato venivano scelte in ragione del generale principio di rotazione e del concorrente criterio della prossimità alla residenza del paziente e del centro di cura. L'attività, avviata nel 2023 con dimensioni minime e residuali, assumeva via via una dinamica crescente come dimostrato dai grafici che seguono. Ma è più in generale che si verificava una crescita di accessi al servizio anche nel numero dei pazienti deambulanti rispetto alla platea alla data di avvio dell'internalizzazione del servizio (dicembre 2021). Ed è grazie ad uno sforzo organizzativo che si riusciva ad assicurare continuità e qualità del servizio con le risorse umane e i mezzi previsti al momento

dell'internalizzazione. Quanto al servizio trasporto pazienti in barella, a far data dal 01/10/2025 questo viene gestito direttamente da Asl Lecce così come comunicato con nota prot. 156853 del 29/08/2025 del Dirigente Asl del Coordinamento Servizi Amministrativi Territoriali. Ciò ha portato ad una economia dei costi come evidenziata.



DISTRETTO	I TRIM 2021	IV TRIM 2023	I TRIM 2024	II TRIM 2024	III TRIM 2024	IV TRIM 2024	I TRIM 2025	II TRIM 2025	III TRIM 2025	IV TRIM 2025
LECCE	50	42	39	39	37	35	39	41	42	33
CAMPI S.	26	35	30	34	27	32	25	27	26	29
NARDO'	38	32	34	30	33	25	29	45	42	39
MARTANO	22	21	19	24	24	22	25	33	28	27
GALATINA	33	46	44	42	57	50	44	50	53	54
MAGLIE	38	34	37	37	35	29	26	39	38	41
POGGIARDO	33	25	29	28	29	34	36	39	39	41
GALLIPOLI	25	47	41	52	48	48	59	58	52	57
CASARANO	31	42	33	43	35	52	48	52	49	50
GAGLIANO DEL C.	36	40	44	52	35	67	61	62	63	53
TOTALE	332	369	360	400	360	394	392	446	432	424

Il Servizio di Emergenza Urgenza 118 è invece l'unica commessa a registrare un rilevante scostamento negativo sia tra il dato del Business Plan e Bilancio di Previsione 2025, che tra quest'ultimo e il consuntivo 2025. Incide sul risultato la dinamica dei costi del personale (+16%) sostenuta dalla crescente necessità di straordinari, assunzioni a tempo determinato e mancata fruizione delle ferie, il tutto per sostituzioni di personale assente a vario titolo oltre che per la componente delle voci retributive variabili (indennità).

Rilevante risulta altresì lo scostamento negativo dei costi per manutenzioni e per ammortamenti: per questi ultimi si è provveduto negli anni all'applicazione di un coefficiente di ammortamento specifico per le ambulanze del 25% in luogo del 20% considerato in sede di pianificazione triennale. Entrambe queste voci di costo risentono sicuramente della notevole operatività dei mezzi che determina da un lato un più accelerato processo di senescenza. Nondimeno la dinamica dei costi per manutenzione e riparazioni è correlata anche agli accertati e contestati vizi e difformità nella fornitura delle ambulanze contestati al fornitore. Col sostegno di una necessaria perizia tecnica è stato promosso un ricorso per accertamento tecnico preventivo fondato sul riconoscimento dell'esistenza di difformità, vizi e difetti sui n.22 veicoli di soccorso acquistati da Sanitaservice nell'ambito dell'accordo quadro Consip "Veicoli 1 – Fornitura di veicoli di diverse fasce/categorie/alimentazioni con relativi servizi connessi, accessori e opzionali" –lotto 21a.

Ciò nondimeno dai dati riportati nella tabella dei costi si evince un andamento economico generale in equilibrio pur con la evidenziata necessità per il servizio SEUS 118 di una costante attenzione gestionale in termini di controllo della dinamica dei costi, ove comprimibili.

Una gestione che nel suo complesso continua a garantire l'equilibrio economico, in un quadro di sostanziale tenuta e conferma delle originarie previsioni del Business Plan, quantificazioni che pure attendono il fisiologico aggiornamento con la nuova pianificazione 2026-2028. Un dato su tutti, l'incidenza delle ferie non godute che richiede una riflessione sul fabbisogno di personale funzionale alla piena operatività aziendale. A tal proposito la società ricorre all'integrazione di personale a tempo determinato solo per le sostituzioni del personale del servizio SEUS 118. Il ricorso ad incarichi a tempo determinato è concentrato soprattutto nei periodi estivi (luglio/agosto/settembre) e delle festività di fine anno (dicembre/gennaio) al fine di garantire il necessario recupero psico-fisico al personale del SEUS 118.

GESTIONE ECONOMICA

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Il conto economico riclassificato, comparato con quello dell'anno precedente, evidenzia i seguenti risultati:

Conto Economico riclassificato	2025	2024 *	Variazione	%
Ricavi delle vendite	50.861.907	48.110.113	2.751.794	5,72%
Produzione interna	0	0	0	0,00%
Valore della produzione operativa	50.861.907	48.110.113	2.751.794	5,72%
Costi esterni operativi	4.577.149	3.784.125	793.024	20,96%
Valore aggiunto	46.284.758	44.325.988	1.958.770	4,42%
Costi del personale	45.220.811	43.025.251	2.195.560	5,10%
Margine operativo lordo	1.063.947	1.300.737	-236.790	-18,20%
Ammortamenti e accantonamenti	1.662.040	1.193.599	468.441	39,25%
Risultato operativo	-598.093	107.138	-705.231	-658,25%
Risultato dell'area extra-caratteristica	5.302	25.418	-20.116	-79,14%
Risultato operativo globale	-592.791	132.556	-725.347	-547,20%
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	-593.647	128.317	-721.964	-562,64%
Risultato dell'area straordinaria	612.847	247.019	365.828	148,10%
Risultato lordo	19.200	375.336	-356.136	-94,88%
Imposte sul reddito	14.773	365.775	-351.002	-95,96%
Risultato netto	4.427	9.561	-5.134	-53,70%

* dato ricalcolato rispetto a quello riportato nella relazione al bilancio 2024.

L'analisi della gestione economica dell'esercizio 2025 mette in evidenza un Margine Operativo Lordo positivo di € 1.063.947 e un Risultato Operativo negativo di - € 598.093 che è utile altresì confrontare con il dato dell'esercizio precedente riclassificato in ragione del medesimo criterio di calcolo che esclude le componenti straordinarie del valore della produzione considerando i soli ricavi tipici.

Nondimeno, dovendo analizzare il dato relativo al Risultato Operativo, si deve tenere conto della componente straordinaria della gestione che già lo scorso anno aveva assunto una significativa e positiva incidenza sul bilancio per € 247.019 e che nell'esercizio 2025 raggiunge l'importo sempre positivo di € 613.692. In merito c'è da considerare che le componenti economiche positive non riclassificabili quali ricavi tipici, rientrano comunque in una dimensione economica riferibile ad un quadro di relazione contrattuale più ampio e certamente ultra annuale. Si verifica così che importanti voci di altri ricavi quali rettifiche o recupero di costi, rimborsi di spese, eccedenze negli accantonamenti per rischi che erano stati contabilizzati nel bilancio di precedenti esercizi e pertanto inclusi nelle determinazioni rendicontative verso Asl Lecce, siano quindi attratte e ascritte alla gestione economica aziendale dell'esercizio 2025, verificatane la correlazione con costi inerenti la gestione caratteristica di precedenti esercizi.

Fatti salvi i principi contabili e di bilancio, si deve comunque ribadire la particolare natura della società *in-house providing* non vocata al lucro e alla redditività del capitale, quanto alla sostanziale copertura dei costi di gestione. E debbasi considerare altresì che la logica dell'operatività in una società chiamata ad una attenta gestione del rischio vada vista in una prospettiva ultra annuale. Ciò si rileva dalla declinazione del principio di prudenza, con la minuziosa ed attenta politica di accantonamento per le spese di incarichi di difesa e soprattutto per rischi da soccombenza in giudizi di lavoro, o verso Enti di Previdenza e Agenzia Entrate, tesa dunque ad evitare l'insorgere di successivi squilibri economici.

Una politica che mira a prevedere e rendere espliciti in termini di rischio calcolato ogni incidenza economica sulla gestione che vada a manifestarsi in successivi esercizi, stabilizzando l'impatto dell'andamento gestionale della controllata *in-house* sul bilancio della controllante Azienda Sanitaria Locale nel medio termine.

Ciò premesso, se la natura delle sopravvenienze attive viene valutata come intrinsecamente legata all'attività operativa principale e non ad eventi estranei alla gestione caratteristica queste possono anche essere considerate parte della gestione caratteristica ai fini del calcolo del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo come nei casi di:

- rettifiche di costi o ricavi della gestione caratteristica di esercizi precedenti;
- recupero di costi dedotti in esercizi precedenti inerenti sempre l'attività caratteristica;
- rimborsi significativi di spese operative precedentemente sostenute e direttamente collegate alla produzione dei servizi;

Di conseguenza verrebbero così ad includersi nel calcolo del Risultato Operativo le sopravvenienze attive per un totale di € 613.692:

- risarcimenti assicurativi per danni ai mezzi aziendali subiti e riparati con competenza di esercizi precedenti per € 16.084;
- correzioni errori contabili da esercizi precedenti per € 1.143;
- insussistenza di passività per € 15.736;

- storno e utilizzo Fondo Rischi per € 175.455;
- maggiori crediti riconosciuti da INAIL in esecuzione della sentenza sentenza 2976/2024 Tribunale di Lecce Sezione Lavoro per euro 405.274;

Ciò non tanto per dimostrare una redditività aziendale non perseguita, come già esposto avanti, quanto a dimostrare la sussistenza di un equilibrio economico di breve e medio periodo.

INDICI DI REDDITIVITA'		
	Anno 2025	Anno 2024
ROE netto	1,57%	3,33%
ROI	-5,20%	1,02% *
ROS	-1,18%	0,22%*

* dato ricalcolato rispetto a quello riportato nella relazione al bilancio 2024.

Per le considerazioni già fatte in apertura, la gestione di Sanitaservice Asl LE deve tendere a risultati di pareggio con conseguente tendenza all'annullamento degli indici di redditività.

Lo stato patrimoniale riclassificato finanziariamente, comparato con quello dell'anno precedente, è il seguente:

Attivo	Anno 2025	Anno 2024	Variazione	%
ATTIVO FISSO	€1.681.202	€ 2.611.585	-€ 930.383	-35,63
Immobilizzazioni immateriali	€60	€ 1.150	-€ 1.090	-94,78
Immobilizzazioni materiali	€1.681.142	€ 2.610.435	-€ 929.293	-35,60
Immobilizzazioni finanziarie	0	€ 0	€ 0	-
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€9.723.231	€10.332.584	-€ 609.353	-5,90
Magazzino	€296.385	€ 379.949	-€ 83.564	-21,99
Liquidità differite	€6.626.748	€ 8.669.820	-€ 2.043.072	-23,57
Liquidità immediate	€2.800.098	€ 1.282.815	€ 1.517.283	118,28
CAPITALE INVESTITO (CI)	€11.404.403	€12.944.169	-€ 1.539.766	-11,90
Passivo				
MEZZI PROPRI	€281.982	€ 287.116	-5.134	-1,79
Capitale sociale	€100.000	€ 100.000	0	0,00
Riserve	€181.982	€ 177.555	4.427	2,49
Utile	€4.427	€ 9.561	-5.134	-53,70
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€1.934.357	€ 3.455.910	-1.521.553	-44,03
PASSIVITA' CORRENTI	€9.188.094	€ 9.201.143	-13.049	-0,14
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€11.404.433	€12.944.169	-1.539.736	-11,90

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale e finanziaria della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). Al fine di migliorare la descrizione della situazione finanziaria e patrimoniale, si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori di bilancio.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	Anno 2025	Anno 2024
Margine di disponibilità	€.535.137	€.1.131.441
Quoziente di disponibilità	1,06	1,13
Margine di tesoreria	€.238.752	€.751.470
Quoziente di tesoreria	1,03	1,08

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	Anno 2025	Anno 2024
Margine di struttura globale	€.535.137	€.1.131.441
Quoziente di struttura	1,32	1,83

Gli indicatori economico finanziari, anche in via prospettica, non evidenziano aree di potenziale rischio connesse allo svolgimento delle attività anche tenuto conto della particolare natura dell'ente controllante, nonché unico committente di servizi

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 era la seguente (in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	2.799.858	1.282.474	1.517.384
Denaro e altri valori in cassa	240	341	-101
Disponibilità liquide	2.800.098	1.282.815	1.517.283
Debiti finanziari a breve termine	59	59	-
Posizione finanziaria netta	2.800.039	1.282.756	1.517.283

La posizione finanziaria netta risulta positiva e non desta preoccupazioni anche in considerazione delle fatture da emettere di oltre 4 milioni determinate a seguito delle operazioni di conguaglio con Asl Lecce, il cui incasso, avvenuto a febbraio 2026, ha consolidato la posizione finanziaria netta e garantito il pieno equilibrio finanziario.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Per Sanitaservice ASL Le s.r.l.- unipersonale le risorse umane costituiscono l'asset più importante e il primo fattore competitivo, rappresentando il patrimonio strategico per la crescita e lo sviluppo aziendale.

I dipendenti, impegnati ogni giorno a raggiungere gli obiettivi declinati dalla missione aziendale, sono un patrimonio di competenze ed organizzazione che Sanitaservice ASL Le s.r.l.- unipersonale ritiene di dover tutelare e adeguatamente valorizzare.

Il trattamento economico giuridico applicato in favore di tutti i dipendenti della Società è quella prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo alle Case di cura private con personale non medico AIOP, come sottoscritto nella sua nuova formulazione ad Ottobre 2020.

La struttura operativa aziendale al 31/12/2025 è formata da n. 1473 unità, di cui n. 1457 assunti con contratto di lavoro a tempo pieno e n. 16 con contratto di lavoro part-time. Il personale è inquadrato nel modo seguente:

LIVELLO	NUMERO DIPENDENTI	di cui a TEMPO DETERMINATO	di cui PART TIME
A	141		
A1	77		1
A2	665		7
B	106	10	
B1	1		
B2	121		1
B3	32		
C	148	8	
C1	161		7
C4	1		
D	3		
D1	3		
DS	10		
E1	1		
E2	3		
TOTALE	1473	18	16

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, in dettaglio le attività di Formazione del Personale:

N.	NOME CORSO	Numero corsi	Dipendenti formati
1	Basic Life Support Defibrillation Base (Blisd)	5	77
2	Basic Life Support Defibrillation Pediatrico Base (Blisd - Ped)	5	90
3	Basic Life Support Defibrillation Pediatrico Retraining (Blisd P - R)	3	48
4	Basic Life Support Defibrillation Retraining (Blisd - R)	3	55
5	Prehospital Trauma Care (Ptc) Base	4	56
6	Prehospital Trauma Care Retraining (Ptc - R)	3	42
7	CORSO DI FORMAZIONE 'CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI' AI SENSI DEL DPR 254/03	5	66
8	CORSO DI FORMAZIONE ADDETTI AI LAVORI IN QUOTA E UTILIZZO DEI DPI III CATEGORIA ANTICADUTA (AI SENSI DELL'ART. 37 E 77 DEL D.LGS. 81/08 E S.M.I. E AGGIORNAMENTO	1	5
9	CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO RISCHIO BASSO - INTEGRAZIONE PARTE SPECIFICA RISCHIO ALTO PER NOMINA PREPOSTO	11	315

Relazione sulla Gestione al 31/12/2025

10	CORSO DI FORMAZIONE PER ABILITAZIONE ALL'USO DI PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI (PLE) CON E SENZA STABILIZZATORI (ARTT. 71 COMMA 7,36,37,73 COMMA 5 D.LGS. 81/08 ED ABILITANTE AI SENSI DELLA CSR/53 DEL 22.02.2012 ALL. III) E AGGIORNAMENTO	1	5
11	CORSO DI FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DEI D.P.I. DELLE VIE RESPIRATORIE DI III CATEGORIA (ARTT. 37, 73, 77 DEL D.LGS. 81/08) E AGGIORNAMENTO	6	161
12	CORSO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E S.M.I. - ACCORDO STATO-REGIONI DEL 07/07/2016 - D.M. 15/07/2003 N. 388 E AGGIORNAMENTO	5	86
13	CORSO PREPOSTO ALLA SICUREZZA - SERVIZIO CONDUZIONE FUNZIONALE E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO AZIENDALE	1	2
14	CORSO PREPOSTO ALLA SICUREZZA ART. 37 D.LGS. 81/2008, ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011 E D. LGS. 146/2021 E S.M.I. - SERVIZIO EMERGENZA URGENZA 118	4	30
15	FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO LIVELLO 3 D.LGS. 81/2008 E S.M.I.; D.M. 02/09/2021 (CON ACQUISIZIONE DI IDONEITA' TECNICA PREVIO ESAME PRESSO I VV.FF.) E AGGIORNAMENTO	3	83
16	FORMAZIONE PER PREPOSTO ALLA SICUREZZA DISCIPLINATO DALL'ART.37 D.LGS. 81/08, ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011 E D. LGS. 146/2021 E S.M.I. - PERSONALE SUPPORTO TECNICO OPERATIVO	4	25
17	FORMAZIONE PER PREPOSTO ALLA SICUREZZA DISCIPLINATO DALL'ART.37 D.LGS. 81/08, ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011 E D. LGS. 146/2021 E S.M.I. - SETTORE IGIENE	1	21
18	FORMAZIONE RLS	1	9
19	IL REGOLAMENTO EUROPEO PRIVACY (UE 2016/679) APPLICAZIONE IN SANITASERVICE ASL LE S.R.L. UNIPERSONALE	4	110
20	NUOVO SISTEMA DI ALTA DISINFEZIONE MICRODEFENDER	6	110
21	ACQUISTO E ALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI E APPROVATO DA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA E CERTIFICATO DI ABILITAZIONE D.M. 22/01/2014	1	9
		77	1405

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata una responsabilità aziendale ed infine non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata responsabile

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2025 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E CONTROLLANTI

La Società è sottoposta al controllo analogo da parte della Azienda Sanitaria Locale di Lecce (ASL LE),

Relazione sulla Gestione al 31/12/2025

unico socio. Si riportano nel seguito i rapporti con ASL LECCE.

ATTIVO	
Credit v/controlante (comprensivi delle fatture da emettere per conguaglio finale)	5.282.202
PASSIVO	
Debiti per dividendi	1.480.707
CONTO ECONOMICO	
Ricavi per prestazioni di servizi	50.613.372

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede, neppure indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio si è proceduto ad alcun acquisto o vendita di tali partecipazioni.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, n. 6-bis, DEL CODICE CIVILE

In continuità con quanto già osservato nel corso dei precedenti esercizi, la Società ha adottato una gestione della finanza e tesoreria improntata a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di investimento, con la rinuncia a porre in essere operazioni di tipo esclusivamente speculativo.

Nella Società non sono presenti aree di rischio legate all'andamento del mercato di riferimento in cui opera, alle dinamiche concorrenziali, alla stabilità del personale interno qualificato e dirigenziale, e incertezze sulle poste di bilancio.

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

La Società ha mantenuto una unica unità locale/ufficio amministrativo presso il presidio ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, in P.zza F. Muratore s.n. La disponibilità di tali uffici è a titolo gratuito, in quanto così messi a disposizione da parte della controllante ASL LE.

ORGANIZZAZIONE E CORPORATE GOVERNANCE

Ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.Lgs. n. 175/2016, la presente sezione configura la relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. La presente sezione trae tra l'altro spunto dal documento/relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale a cura del gruppo di lavoro "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale delle società a partecipazione pubblica ed indicatori di valutazione" - area "economia degli enti locali" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della Fondazione Nazionale dei Commercialisti (Marzo 2019). Con riferimento alle disposizioni dell'art. 6, c. 3, D.Lgs. 175/2016: Quanto alle lettere a) e d), ovvero l'eventuale adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale e programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea, non si sono ravvisate le necessità né le condizioni per l'adozione dei regolamenti e dei programmi ivi riportati. Quanto alla lettera b), l'operatività dell'ufficio di controllo di gestione si caratterizza per il progressivo supporto procedurale e di regolarità, in particolare in materia di ciclo passivo, con specifico riferimento alla sistematica verifica della copertura finanziaria delle spese e della completezza e coerenza degli atti che hanno determinato dette spese; tanto è attuato attraverso procedure di gestione di ciclo passivo e del ciclo attivo, nonché la predisposizione dei budget basati sul bilancio di previsione approvato. Quanto alla lettera c), ovvero l'adozione di codici di condotta propri, o adesioni a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società, si ricorda che la Società ha adottato un codice etico e un modello organizzativo ai sensi del D.lgs 231/2001. Il modello in parola è stato oggetto di revisione nel corso del 2025. Con verbale di determinazione n.23 del 11/11/2025 è stato approvato ed adottato il nuovo modello organizzativo-societario, del codice etico, delle procedure comportamentali allegate al precitato modello e i relativi moduli di Sanitaservice. Orbene, anche per l'effetto dell'attività di ispezione svolta dall'O.d.V., non sono emerse criticità nello svolgimento dell'attività d'impresa nel corso dell'ultimo anno di vita societaria che abbiano comportato la violazione delle regole societarie interne comprese nel Modello organizzativo societario: infatti, Relazione sulla Gestione al 31/12/2025

è emerso il rispetto delle procedure interne societarie "231" da parte dei soggetti interessati senza che si siano verificate situazioni di criticità meritevoli di considerazione, così confermato dalla relazione dell'O.d.V. per l'attività svolta fino al 31/12/2025.

Inoltre con verbale di determinazione n.06 dell'Amministratore Unico del 30/01/2025 si è proceduto ad approvare e adottare il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2025-2027. Nel quadro del predetto piano è stato confermato lo strumento del Whistle Blowing che risulta concretamente attivato con procedure formali che alimentano un sistema di trasparenza e di controllo. Nel corso del 2025 non si sono appurati eventi corruttivi così come confermato dalle relazioni semestrali del R.P.C.T. aziendale. Le medesime relazioni semestrali del R.P.C.T. sull'attività di monitoraggio delle misure previste nel piano anticorruzione 2025 restituiscono un risultato complessivamente positivo di tenuta del sistema di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

Ai sensi dell'art. 6, c. 2, D.Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico effettuano la valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea dei Soci nell'ambito della relazione sulla gestione e, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. La Società ha utilizzato i parametri economico-finanziari e le rispettive soglie, oggetto di monitoraggio costante, ai fini di immediati interventi qualora detti parametri dovessero assumere valori ritenuti anomali, a garanzia della continuità aziendale come definite al § 3.1.3 del documento "Crisi d'impresa - Gli indici dell'allerta" del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili approvato il 29/10/2019. In particolare, l'art. 2 del D. Lgs. 12.01.2019, n. 14 ha definito lo stato di crisi dell'impresa e i criteri per la sua tempestiva individuazione, tipizzando 3 fondati indizi di crisi che comporteranno l'obbligo di segnalazione (ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, non sostenibilità del debito per almeno 6 mesi e venire meno delle prospettive di continuità aziendale). Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha individuato di crisi nei termini di cui all'art.13 c.1 D.Lgs.14/2019 attraverso la verifica di un patrimonio netto negativo o inferiore al minimo di legge e mediante l'evidenza della non sostenibilità del debito nei sei mesi successivi attraverso i flussi finanziari liberi al servizio dello stesso. In relazione alla sostenibilità il sistema prevede in particolare l'impiego del DSCR (debt service coverage ratio – rapporto di copertura del debito) individuando i relativi approcci di misurazione. In mancanza del DSCR o se i dati prognostici occorrenti per la sua determinazione siano ritenuti non sufficientemente affidabili, anche dagli organi di controllo, se esistenti, si ricorre all'impiego combinato di una serie di cinque indici con soglie diverse a seconda del settore di attività, che devono allertarsi tutti congiuntamente poiché ognuno di essi, se considerato separatamente dagli altri, può fornire solo una vista parziale dell'eventuale manifestarsi di indizi di una crisi e quindi generare falsi positivi o negativi. Tali indici sono: indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato; indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali; indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo; indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine; indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo. Si propone qui di seguito una tabella riepilogativa degli indici, delle soglie individuate per il settore di appartenenza della società, e del valore assunto dagli stessi sul bilancio 2025.

	Oneri finanziari/ricavi %	Patrimonio netto/debiti totali %	Cash flow/attivo %	Attività a breve/passività a breve %	Indebitamento previdenziale +tributario/attivo %
Soglie individuate per la società che erogano servizi alla persona	2,70	2,30	0,50	69,80	14,60
Indici della società sul bilancio 2025	0,001	3,07	14,89	105,82	22,02
<i>Esito</i>	<i>Positivo se inferiore alla soglia massima</i>	<i>Positivo se superiore alla soglia massima</i>	<i>Positivo se superiore alla soglia massima</i>	<i>Positivo se superiore alla soglia massima</i>	<i>Negativo se superiore alla soglia massima</i>

Questi indici hanno significato se contemporaneamente utilizzati, fornendo ciascuno, ove isolatamente considerato, solo viste parziali di eventuali indizi di crisi.

Nondimeno la situazione finanziaria netta non desta preoccupazioni, anche in considerazione delle fatture da emettere di oltre 4,7 milioni determinate a seguito delle operazioni di conguaglio con Asl Lecce, il cui

incasso avvenuto nel mese di febbraio 2026 ha consolidato la posizione finanziaria netta e garantito il pieno equilibrio finanziario.

E' possibile infine constatare che il risultato d'esercizio non è negativo per tre esercizi successivi:

31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
+4.427	+9.561	+21.146

e che la relazione del Bilancio di esercizio redatta dal Sindaco e Revisore Unico, con riferimento all'ultimo bilancio approvato, non rappresenta dubbi di continuità aziendale.

Ringraziando per la fiducia accordatami in questo mandato amministrativo triennale, nell'esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti, sia in ambito gestionale che organizzativo/produttivo, invito il Socio Unico a voler approvare il Bilancio per l'esercizio 2025 così come predisposto, anche nella parte relativa alla destinazione dell'utile di esercizio.

L'Amministratore Unico

Dott. Francesco Saverio Massaro